



COMUNE DI MACOMER

Provincia di Nuoro

C.so Umberto, I – Tel. 0785-790800 Fax 0785-790845 – Cod. Fiscale 83000270914 P. IVA 00209400910

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 59 del 19-03-2020

Oggetto: EMERGENZA DA COVID-19: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE DEL PERSONALE DIPENDENTE

L'anno duemilaventi il giorno diciannove del mese di marzo alle ore 09:00, nella solita sala delle riunioni si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

			Presente - Assente
SUCCU	ANTONIO ONORATO	SINDACO	A
LEDDA	ROSSANA	VICE SINDACO	P
MANUS	MARCO ROBERTO	ASSESSORE	A
ATZORI	TIZIANA	ASSESSORE	P
CADONI	MARIANO	ASSESSORE	P
RUBATTU	ANDREA	ASSESSORE	P

PRESENTI	n. 4	ASSENTI	N° 2
-----------------	------	----------------	------

Constatato il numero legale degli intervenuti, il LEDDA ROSSANA, nella sua qualità di VICE SINDACO, assume la Presidenza.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE MARIA TERESA SANNA.

in prosecuzione di seduta

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 68/2020 del dirigente del Servizio Personale F.F, Dott.ssa Sanna Maria Teresa avente per oggetto “**EMERGENZA DA COVID-19: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE DEL PERSONALE DIPENDENTE**” e che testualmente recita:

<<Il Dirigente del Settore Personale F.F.

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1°Marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

CONSIDERATO che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATI l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

VISTO l'art. 2 il Decreto legge 08/03/2020 portante “misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 ed in particolare la lettera r) che testualmente recita: “la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi

previsti; gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro”;

VISTO il Dpcm del 9/03/2020 che estende le disposizioni di cui all'art. 1 del Dpcm del 08/03/2020 a tutto il territorio nazionale fino alla data del 03/04/2020;

VISTO l'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, il comma 3, secondo cui “Con diretti a del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

CONSIDERATO che per effetto delle modifiche apportate al richiamo del predetto art. 14 dal recente decreto-legge 2 marzo 2020 n. 9, recante: “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” è superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguenza che la misura opera a regime;

RILEVATO che le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, tra le quali il lavoro agile, sono altresì richiamate nella direttiva n. 1 del 25/2/2020, che prevede che le amministrazioni in indirizzo, nell'esercizio dei poteri datoriali, sono invitate a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e tipologia di rapporto di lavoro;

RILEVATO altresì che con il succitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, all'art. 4, comma 1, lett. a) sono state introdotte ulteriori misure di incentivazione del lavoro agile;

VISTE le Linee guida approvate con Dir. P.C.M. n. 3/2017, registrata dalla Corte dei conti il 26 giugno 2017, n. 1517;

VISTA inoltre, la Circ. Dip. Funzione pubblica 4 Marzo 2020, n. 1 ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”, che precisa: Le modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, tra le quali il lavoro agile, sono altresì richiamate nella direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 con oggetto “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020” in cui tra l'altro le amministrazioni in indirizzo, nell'esercizio dei poteri datoriali, sono invitate a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro. Anche nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, all'articolo 4, comma 1, lettera a) sono state introdotte ulteriori misure di incentivazione del lavoro agile;

PRESO ATTO che le stesse Linee guida affermano che: “Ogni amministrazione può

individuare autonomamente, nell'ambito della cornice normativa e nel concreto perseguimento degli obiettivi sottesi, il modello rispondente alle proprie esigenze e caratteristiche. Inoltre, le misure di conciliazione non postulano una soluzione unica valida per tutte le organizzazioni, ma possono richiedere l'elaborazione di strumenti su misura, da utilizzare per contemperare e soddisfare gli interessi e le esigenze di tutti gli attori coinvolti.”;

CONSIDERATO *inoltre che le linee guida prescrivono la necessità che le amministrazioni, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, adotto un atto interno, secondo i rispettivi ordinamenti, in materia di lavoro agile che tratti gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro;*

DATO ATTO *che l'atto interno:*

- *rinvia alla disciplina contenuta nei contratti collettivi nazionali di lavoro, ai contratti collettivi nazionali integrativi e ai contratti decentrati integrativi per la regolamentazione dei diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro;*
- *rinvia, altresì, all'accordo individuale stipulato tra datore di lavoro e lavoratrice o lavoratore al fine di definire tempi, contenuti e modalità di esercizio della prestazione lavorativa nel rispetto delle fonti di disciplina sopra richiamate;*

RICHIAMATA *la nota prot. 4654 del 16/03/2020 a firma del Segretario Generale, con la quale si comunica che i Dirigenti disporranno con decorrenza immediata e con turnazione del personale la fruizione delle ferie pregresse a norma dell'art. 28 Commi 10 e 15 del CCNL Enti Locali fermo restando che l'attività ordinaria dovrà poi essere garantita con il c.d. “ lavoro agile “;*

RICHIAMATI

- *la Direttiva n. 2/2020 - “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che stabilisce al punto 2 - Svolgimento dell'attività amministrativa: “Le misure adottate per l'intero territorio nazionale sono, fra l'altro, finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento; tuttavia non pregiudicano lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici;*
- *il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18- “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19” -(GU n.70 del 17-3-2020), che all'art. 87 (Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali) cc. 1 e 2 stabilisce: “Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile e' la modalita' ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente: a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della*

gestione dell'emergenza; b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n.81. 2. La prestazione lavorativa in lavoro agile puo' essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilita' del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione”;

STABILITO che l'individuazione delle attività e dei dipendenti coinvolti verrà effettuata dal dirigente di ciascun settore per i dipendenti assegnati, fermo restando l'obbligo di garantire i servizi essenziali come individuati dall'Ente;

VISTA l'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22 comma 1 della Legge 81/2017, come resa disponibile dall'INAIL, annessa la disciplina allegata alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e considerato , redatta nella forma semplificata ammessa in stato di “ emergenza COVID 19”;

VISTI:

- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma de/l'artico/o 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”;
- la legge 8 marzo 2000, n. 53, recante “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città” ;
- la legge 16 giugno 1998, n. 191, recante “Modifiche ed integrazioni alle L. 15 marzo 1997, n. 59, e L. 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, recante “Attuazione delle direttive 93/1104/CE e 2000/134/CE concernenti taluni aspetti de/l'organizzazione de/l'orario di lavoro”;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70, recante “Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191”;

- *l'Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191;*

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale e alla dirigenza delle amministrazioni pubbliche;

RILEVATA la necessità di procedere all'approvazione del testo del Disciplinare in oggetto;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE

- *di approvare le direttive /disciplinare di: "Emergenza da COV/D-19: organizzazione lavoro agile del personale dipendente", allegata alla presente deliberazione;*
- *di approvare l'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22 comma 1 della Legge 81/2017 predisposta dall'INAIL che si allega alla presente deliberazione che deve essere firmata da ogni singolo dipendente coinvolto nel lavoro agile e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale si impegna a rispettare nella sede di lavoro domiciliare le norme sulla sicurezza sul lavoro;*
- *di dare atto che l'individuazione delle attività e dei dipendenti coinvolti verrà effettuata dai Dirigenti dei settori interessati;*
- *di dare atto che occorre ridurre la presenza dei dipendenti negli uffici e di evitare il loro spostamento e per le attività che, per loro natura non possono essere oggetto di lavoro agile, i dirigenti nell'esercizio delle propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definitiva della contrattazione collettiva nazionale di lavoro, come richiamata dal Segretario Generale nella nota prot. n°. 4654 del 16/03/2020 ;*
- *di disporre che la direttiva/disciplinare entra in vigore dalla data di adozione della stessa, dichiarandola immediatamente esecutiva, disponendo, nelle more della pubblicazione della delibera, l'onere dei Dirigenti di darvi attuazione immediata con tutte le forme consentite nell'esercizio dei loro poteri datoriali e l'onere del servizio personale di dare immediata diffusione e conoscenza al personale delle direttive/disciplinare;*
- *di incaricare i dirigenti dell'Ente e il Servizio Personale in ordine agli adempimenti consequenziali al presente deliberato;*
- *di dare atto che la presente delibera sarà inviata dall'Ufficio personale ,alle OO.SS., alla R.S.U. Aziendale e al Responsabile prevenzione e protezione dati;*
- *di dichiarare, con separata unanime votazione, stante l'urgenza,per ii motivi sopraesposti, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000.>>*

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

DELIBERA DI GIUNTA n.59 del 19-03-2020 COMUNE DI MACOMER

- per quanto concerne la regolarità tecnica:

Favorevole

Il Responsabile del Settore Finanziario /Personale FF

f.to Dott.ssa Sanna Maria Teresa

Con voti favorevoli unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

- **Di approvare** integralmente e fare propria la proposta di deliberazione n. 68/2020, avente per oggetto **EMERGENZA DA COVID-19: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE DEL PERSONALE DIPENDENTE**, come sopra riportata.
- **Di approvare** le direttive: “Emergenza da COVID-19: organizzazione lavoro agile del personale dipendente”, allegate alla presente deliberazione;
- **Di approvare** l’informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell’art. 22 comma 1 della Legge 81/2017 predisposta dall’INAIL che si allega alla presente deliberazione che deve essere firmata da ogni singolo dipendente coinvolto nel lavoro agile e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale si impegna a rispettare nella sede di lavoro domiciliare le norme sulla sicurezza sul lavoro;
- **Di dare atto** che l’individuazione delle attività e dei dipendenti coinvolti verrà effettuata dai Dirigenti dei settori interessati;
- **Di dare atto** che occorre ridurre la presenza dei dipendenti negli uffici e di evitare il loro spostamento e per le attività che, per loro natura non possono essere oggetto di lavoro agile, i dirigenti nell’ esercizio delle propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definitiva della contrattazione collettiva nazionale di lavoro, come richiamata dal Segretario Generale nella nota prot. n° 4654 del 16/03/2020 ;
- **Di disporre** che la direttiva/disciplinare entra in vigore dalla data di adozione della delibera che l’approva,dichiarandola immediatamente esecutiva, disponendo, nelle more della pubblicazione della delibera, l’onere dei Dirigenti di darvi attuazione immediata con tutte le forme consentite nell’esercizio dei loro poteri datoriali e l’onere del servizio personale di dare immediata diffusione e conoscenza al personale delle direttive approvate;
- **Di incaricare** i dirigenti dell’Ente e il Servizio Personale in ordine agli adempimenti consequenziali al presente deliberato;
- **Di dare atto** che la presente delibera sarà inviata dall’Ufficio personale alle OO.SS., alla R.S.U. Aziendale e al Responsabile prevenzione e protezione dati;

Infine la Giunta Comunale, stante l’urgenza, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

DELIBERA DI GIUNTA n.59 del 19-03-2020 COMUNE DI MACOMER

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Letto, approvato e sottoscritto

II VICE SINDACO
LEDDA ROSSANA

II SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA SANNA MARIA TERESA

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata al n. 638 dell'Albo Pretorio in data odierna e contestualmente nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) per 15 giorni consecutivi *dal 26-03-2020 al 10-04-2020*.

Macomer 26-03-2020

Il Responsabile della pubblicazione
NUVOLI MARIA GRAZIA

II SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SANNA MARIA TERESA

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Macomer 19-03-2020

II SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SANNA MARIA TERESA